



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari

Programma Annuale Escursioni 2018



domenica 15 aprile

8^a ESCURSIONE SOCIALE

Corongia (Gadoni)

Data	15 aprile
Gruppo Montuoso	Barbagia di Seulo
Cartografia	IGMI 1:25.000 F. 530 Sez. II
Comuni interessati	GADONI
Lunghezza	11 km circa
Dislivello in salita	650 m circa
Dislivello in discesa	640 m circa
Tempo di percorrenza	6 ore circa (pausa pranzo esclusa)
Difficoltà	E - EE
Segnaletica	nessuna
Tipo di terreno	carrareccia, mulattiera, sentiero
Interesse	paesaggistico, naturalistico
Acqua	scorta adeguata alla stagione, almeno 2 litri
Rientro	ore 18 circa
Direttori di escursione	Raimondo Canargiu, Gigi Moi, Antonello Tatti (ASE)
Segnale GSM	scarso
Ritrovo 1	Park Cimitero Monserrato - ore 7:30 - PUNTUALI!
Ritrovo 2	-
Tragitto	In auto proprie
Attrezzatura	scarponi da trekking, vestiario adeguato alla stagione
Pranzo	al sacco, a cura dei partecipanti
NOTE:	se disdetta entro venerdì 12/4 avviso via SMS ai partecipanti



Il percorso compie un periplo che si snoda dapprima alla base del maestoso tacco calcareo di Lattinazzu che vediamo in parte nella foto di cui sopra, quindi sull'altipiano da cui si gode un vasto panorama che spazia dalla profonda vallata del Flumendosa alle cime del Gennargentu, e dei monti della Barbagia di Belvì-Seulo, dell'Ogliastra di Seui, fino a quelli del Sarcidano.

Descrizione generale

L'escursione, di media difficoltà, si svolge nella imponente foresta di Corongia estesa su un territorio di 450 ettari e consistente in un bosco di alto fusto (Leccio, Tasso, Terebinto, Agrifoglio, Ginepro, Ontani ed alcuni esemplari di Acero trilobo), alberi a basso fusto (Corbezzolo, Erica, Lentischio, Viburno) e specie floreali (Peonia selvatica, Orchidea selvatica, Ciclamini) che troveremo in piena fioritura. Questo territorio è ancora un habitat ideale per alcune specie animali che lo popolano quali il cinghiale, la martora, l'aquila, il gatto selvatico, l'astore e tanti altri che non è improbabile avvistare.

Come si arriva

Per il viaggio si utilizzeranno mezzi propri. Il ritrovo è previsto alle ore 7,30 al parcheggio del Cimitero di Monserrato.

Ci si immette sulla SS 387 che percorreremo fino al bivio di Barrali quindi si imbecca la SP 11 che ci collegherà alla SS 128 che percorreremo fino a circa 3 km oltre l'abitato di Isili, dove si svolta a destra per la zona industriale di Isili. Dopo circa 7 km siamo all'innesto con la SP 52 dove si svolta a sinistra in direzione di Santa Sofia. All'incrocio con la SP 52Bis, si svolta a destra in direzione Aritzo-Meana. Si percorre per 3,5 Km fino al bivio per Funtana Raminosa dove imbocchiamo, sulla destra, una strada dapprima sterrata, poi asfaltata. Dopo 4 Km troviamo un bivio sulla destra con un cartello dell'Ente Foreste con l'indicazione "Sentiero escursionistico" ed un pannello illustrativo dello stesso Ente Foreste, che imbocchiamo. Si prosegue per 2,7 Km fino ad un ampio spiazzo alberato sulla sinistra in cui parcheggiamo le auto.

Itinerario a piedi

Dal parcheggio (m 754), ci si incammina verso est seguendo nel bosco il naturale declivio del terreno, su tracciato evidente. Dopo circa 300 m, si giunge ad uno spiazzo caratterizzato da un piccolo anfiteatro realizzato in pietre nei pressi di una abbondante sorgente, oltrepassata la quale troveremo una ampia radura, attraversata dall'acqua della sorgente stessa.

Sulla sinistra, la radura è delimitata da evidenti formazioni rocciose, alla base delle quali un breve tratto in decisa pendenza, dopo una recinzione, ci porta nei pressi di "Sa Grutta de Perdu", anfratto abbellito al suo interno da un suggestivo laghetto (primo tratto facoltativo).

Risaliti alla radura, la si aggira sulla destra un grossa formazione rocciosa, sino a giungere alla recinzione, superata la quale, si discende nel bosco mediante tornantini in direzione sud est, sino a giungere all'inizio di un chiaro sentiero (m 620), residuo di antica carrareccia.

Proseguiamo in quota per circa 1200 m, trascurando eventuali incroci per mantenere comunque la direzione sud. Abbiamo finora percorso poco più di 3 km, quando perveniamo all'innesto con una carrareccia orientata anch'essa nord/sud. A questo punto inizia la seconda deviazione facoltativa e classificabile EE che ci consente, dopo 200 m di impervia salita con fondo sconnesso, di giungere alla base di "Su Campalini", pilastro roccioso che si eleva per 84 m accanto alla parete strapiombante dell'altipiano di "Lattinazzu".

Ridiscendiamo, su traccia di sentiero dapprima in forte pendenza laterale su fondo di pietre instabili quindi nel bosco, in direzione sud est, si ritorna nella carrareccia per poi proseguire sempre in direzione sud est. Si perviene quindi, dopo poco più di 800 m, all'innesto con un sentiero che sulla destra risale il pendio boscoso e percorsi circa 200 m, si giunge ai ruderi di un ovile, alla base della parete a strapiombo dell'altipiano, dove potremo ammirare un'ampia frattura nella roccia e il suggestivo panorama.

Ripercorriamo a ritroso il percorso, fino alla carrareccia originaria, e proseguiamo in direzione sud est, e superata l'ampia radura con i ruderi di "Sa Omo 'e su Cinisu" (m 617, km. 4,46 dalla partenza) raggiungiamo, dopo 400 m, un bivio, in cui svoltiamo a destra, in evidente risalita, che, con tornanti, ci consente di pervenire - dopo aver superato una chiusura di recinzione - alla radura della "Funtana Biduladu" (m 691, km. 5,14). Zona adatta alla sosta per il pranzo.



Attraversata la radura sulla sinistra, si risale decisamente il pendio boscoso, seguendo il sentiero, in direzione ovest finché non si unisce allo sterrato principale di Lattinazzu.

Svoltiamo a sinistra percorrendo un tratto di circa 600 m e oltrepassato un cancello, località "Ilix de Pezza", si prosegue in direzione sud per circa 200 m, giungiamo al bivio con indicazione a sinistra per "Luritta", che seguiamo. Si raggiunge (758 m, 7 km) uno spiazzo da cui sulla destra si risale il pendio della collina, pervenendo all'inghiottitoio "Su Disterru de Luritta" (m 766).

Tornati alla carrareccia, la si segue verso nord per poi raggiungere dopo poco più di 3 km, il parcheggio delle auto, ammiriamo, dal bordo dell'altipiano di Lattinazzu, il notevole panorama dei monti delle Barbagie, del Gennargentu e del Sarcidano.

Raccomandazioni

L'escursione non presenta particolari difficoltà, salvo per 2/3 brevissimi tratti (discesa alla "Grutta de Perdu", risalita a "Su Campalini") che per il fondo ripido, scivoloso e parzialmente esposto, necessitano di particolare attenzione. Comunque, i due tratti citati sono deviazioni facoltative (chi vuole, può rinunciare a farle) dal percorso principale, presidiate e rese sicure dall'assistenza degli accompagnatori. Si richiede comunque una buona preparazione fisica e l'utilizzo di un appropriato equipaggiamento. Gli scarponi, in particolare, devono avere il fondo ben scolpito ed essere ampiamente collaudati.

Alimentazione

Si raccomanda di fare una buona colazione e, durante l'escursione, di consumare solo piccoli pasti a base di carboidrati complessi (pane, fette biscottate) e/o barrette energetiche. Indispensabile una scorta d'acqua (almeno 1,5lt) e/o integratori energetico - salini. Da evitare l'assunzione di bevande alcoliche.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni

Ogni componente del gruppo durante l'escursione starà sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni.

Chi va avanti al Direttore di Escursione sappia che sta rinunciando al nostro accompagnamento e alla assicurazione del CAI.

Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci il sacco lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.

Non si fuma durante l'escursione.

Non si lasciano rifiuti di alcun tipo; i rifiuti si riportano a casa.

Ogni infrazione può essere motivo per l'esclusione da partecipazioni successive.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;

di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI - Sezione di Cagliari;

di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;

di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Raimondo Canargiu, Luigi Moi, Antonio Tatti (ASE)

Iscriversi al CAI, è diventato necessario per esigenze interne della Sezione, dopo due prime escursioni di ambientamento.

Per farlo, occorre portare due foto-tessera e compilare gli appositi moduli reperibili in sezione (via Piccioni 13 Cagliari).

Le quote sociali per il 2018 sono:

ORDINARI nuovi---55 €----FAMILIARI nuovi-----30 €----GIOVANI nuovi-----25 €
ORDINARI rinnovi--45 €----FAMILIARI rinnovi---25 €----GIOVANI rinnovi----20 €

La prossima **Escursione GEsCAI** sarà il **22 aprile**

Arcuentu (EE)

Direttori: M. Galasso, E. Melis, P. Grom

Non mancate e prenotate in tempo!!

